

Oratorio aperto

Se chiudiamo gli occhi ed immaginiamo di sfogliare un grande libro con la storia della nostra Comunità educante, tra le pagine c'è un foglio tutto colorato che rappresenta



le serate dell'oratorio, svoltesi tra giugno e luglio nella nostra parrocchia!

Gli oratori sono una porta aperta per tutti senza differenze, un luogo di socializzazione e di crescita per i bambini,

per i ragazzi e per gli adulti. Diversi i volontari che hanno messo a disposizione sia i loro talenti per proporre alcuni laboratori (di bricolage con i giornali, di pasticceria con il profumo di biscotti fragranti), sia di ragazzi ed adulti che hanno fatto animazioni con balli, con angoli creativisia chi ha arbitrato le diverse partite di calcio e di pallavolo!

Questi momenti nei quali è possibile incontrare volti nuovi e vecchie amicizie, diventano sempre di più un elemento importante di inclusione, di cittadinanza attiva e responsabile. Il pedagogo Don Milani direbbe "I Care".... "Mi interessa, ho un cuore",

Edy e Luigina

I 50 anni del panificio Piccolo

Festa per i 50 anni del panificio e pasticceria dei fratelli Piccolo a Tamai di Brugnera. L'attività, avviata nel 1973,



oggi realizza con professionalità oltre 500 ricette durante tutto l'anno. Una bella realtà che da mezzo secolo entra nelle case dei cittadini con il suo pane e i prodotti da

forno festeggiata dal sindaco Renzo Dolfi e dal presidente del Gruppo provinciale Panificatori Ascom Enrico Bellotto che ha consegnato una targa (nella foto), a nome anche del presidente provinciale di Confcommercio Fabio Pillon, dove si esprime agli imprenditori Piccolo un augurio di buon proseguimento.



Ci hanno lasciato un bel ricordo

Padre, apri loro la porta del tuo cielo, la porta del tuo cuore, la porta della felicità, a tutti i tuoi figli saliti a te. Ammettili al banchetto che per loro hai preparato fin dall'eternità.



Elvira Zanette
anni 80



Elena Arizala
Bobeva anni 14



Elvira Zanese
ved. Bertolo anni 80



Pietro Bertolo
anni 90

3, 2, 1... Accendi le emozioni!

Il GREST parrocchiale è un'opportunità che permette a grandi e piccini di condividere un'esperienza di vita e amicizia insieme a Gesù attraverso il gioco, la preghiera e il divertimento: Anche quest'anno ho partecipato al Grest. Sono state due settimane divertenti dove ho potuto giocare con i miei amici.

Mi sono molto piaciute le gite, i lavoretti proposti dai nonni e i giochi che ci hanno fatto fare gli educatori. Peccato che sia durato poco. Anche per gli animatori la preparazione del GREST è un momento di crescita personale in cui mettersi in gioco e tirar fuori i propri talenti per donarli agli altri: Quest'estate ho avuto l'opportunità di partecipare al GREST parrocchiale con il ruolo di animatrice.

Trovare del tempo da dedicare alla comunità non è stato semplice ma ciò che ha vinto è il desiderio e la responsabilità di essere un punto di riferimento per tutti i bambini.

La miglior ricompensa, infatti, è stata l'ondata di spensieratezza e dolcezza che i bambini ogni giorno mi hanno regalato! Continuiamo a coltivare il seme di bellezza che abbiamo visto *Eleonora Vicenzotti*



"Corri Gocciolina"

Cultura e arte insieme nella solidarietà rivolgendosi ai più piccoli, ma non solo a loro, un grande messaggio di sensibilizzazione del dono del sangue.



Direttamente dalla sede provinciale Afds Pordenone è arrivato a Tamai il fumetto "Corri Gocciolina" in una dettagliata esposizione durante i festeggiamenti paesani edizione 2023.

I disegni del fumettista Matteo Corazza, accompagnati dai testi di Milena Bidinost, hanno saputo raccontare a bambini e ragazzi, ma anche ad adulti, genitori,

nonni e famiglie intere, una storia bellissima ed accattivante riguardante il dono del sangue e la bellezza della solidarietà verso il prossimo.

Prosegue quindi a Tamai la pluriennale collaborazione tra Polisportiva e sezione donatori sangue Afds. Grazie a tutti i volontari per il prezioso contributo e la grande disponibilità. Grazie alla Polisportiva Tamai per essere sempre attenta ai più piccoli, grazie alla sede Provinciale Afds Pordenone, grazie a tutti i donatori di sangue e GRAZIE a tutti coloro che a oggi non sono ancora donatori ma che, ce lo auguriamo, lo diventeranno presto.



la Campanella

Periodico informativo
delle Parrocchie di Tamai e Maron

Parrocchie S. Margherita V.M.
S. Michele Arcangelo
Consigli Pastoral
Tamai e Maron
Gianfranco Dal Cin
Settembre 2023

RIPRENDIAMO IL LARGO SULLA BARCA DELLA CHIESA

don Andrea

Carissimi amici delle Comunità di Tamai e Maron, dopo aver vissuto l'estate cercando di ritemperare le nostre energie fisiche, psichiche e spirituali riprendiamo la navigazione nell'anno pastorale. Si riprogramma l'agenda degli impegni intrecciando liturgia, catechesi, carità, volontariato, ecc.

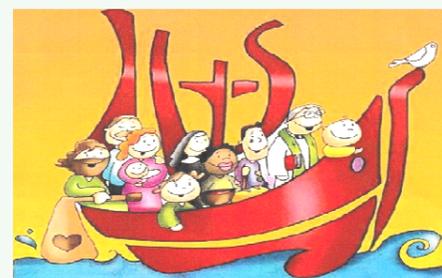
Per alcuni, i più piccoli, è una navigazione nuova, per altri come i giovani che si affacciano al mondo universitario comporta magari una scelta e una decisione non indifferente di orientamento per la vita, per altri ancora prosegue la rotta intrapresa.

Dopo i mesi della pausa estiva e il tempo della programmazione, riparte la navigazione della parrocchia con nuovo slancio. Ci domandiamo: si tratta davvero di un'«apertura»?

Indubbiamente in estate la tensione delle attività si allenta, le persone vanno in vacanza, i ritmi diventano più blandi. Viene ora il momento in cui, facendo leva anche sulle energie ritemperate dal riposo, è necessario riprendere le fila e rilanciare.

In realtà, però, non c'è stata una «chiusura» dell'anno pastorale poiché l'attività pastorale non va mai in vacanza, la Chiesa è sempre aperta, Gesù è sempre con noi, l'ascolto e la meditazione della Parola di Dio e la celebrazione dell'Eucaristia sono per noi cristiani l'alimento quotidiano e non il «lavoro» dei mesi invernali.

Cari Amici, viviamo la ripresa dell'anno pastorale con rinnovato impegno ed entusiasmo: celebrando la divina liturgia come sorgente della nostra vita cristiana, sperimentiamo la comunione, per essere Chiesa viva in uscita che porta ovunque la gioia del Vangelo, barca che solca il mare



50 anni di Polisportiva

L'imponente struttura delle tribune dello stadio di calcio è il primo biglietto da visita per chi arriva in paese.

Si capisce subito che qui lo sport è importante. Arrivando poi nei primi quindici giorni di settembre si comprende meglio la coralità ed il coinvolgimento di una buona parte degli abitanti nel sostenere la società che gestisce attività e strutture. Indubbiamente la Polisportiva Tamai è una realtà che aiuta a rendere viva e attiva questa piccola ma tenace frazione. Quest'anno la Polisportiva Tamai festeggia 50 anni di attività. Non sono mancati in questo periodo i momenti da ricordare questa tappa quali una grande cena sociale, una messa aperta a tutti e l'inaugurazione di un nuovo campo di calcio.

Il nome Polisportiva indica che qui non ci si occupa solo di calcio, ma si è sostenuta la nascita di realtà quali la pallavolo e lo judo e vi è un'ottima collaborazione con il tiro alla fune. Ognuna di queste discipline è diventata autonoma e si sta

distinguendo per risultati a livello locale, regionale, nazionale e anche mondiale. Ecco qualche numero per capire l'impegno e l'abnegazione degli sportivi, dei tecnici e dirigenti: le squadre di calcio sono più di venti, la prima squadra milita in Eccellenza ma ha un passato di 20 anni in serie D, la serie più prestigiosa dei dilettanti, i ragazzi coinvolti sono oltre 320... Se si pensa che Tamai conta poco più di 2600 abitanti i conti sono presto fatti. Insomma, qui non si scherza!

Il primo promotore di questa dinamicissima realtà è il cav. Luigi Verardo, scomparso nel settembre 2021, a cui recentemente è stato intitolato lo stadio di calcio. In una intervista del 2010 ci raccontava al riguardo:

"La cosa che ricordo con più soddisfazione e che attualmente ancora oggi

Segue a pag 2



A piedi lungo la Via Francigena: un pellegrinaggio verso la Città Eterna

Tutti conoscono il Cammino di Santiago di Compostela, ammantato com'è di mito e di racconti di conoscenti che lo hanno percorso. Meno famoso, anche agli stessi italiani, risulta invece il Cammino della Via Francigena. Si tratta di un'antica via di pellegrinaggio che da più di mille anni unisce la città inglese di Canterbury a quella di Roma, passando per la Francia (da cui prende il nome), la Svizzera, il valico del Gran San Bernardo e il nord Italia.

Nel mese di luglio ho avuto il privilegio di percorrerne l'ultimo tratto, partendo da Lucca. Diciannove giorni di cammino e una dose infinita di emozioni. Rispetto al Cammino di Santiago la Via Francigena, anche a detta di chi ha sperimentato entrambi, risulta essere un'esperienza nella quale l'incontro con altri pellegrini, proprio perché questi di numero largamente inferiore, ha il valore di un dono inaspettato e prezioso.

Perché puoi camminare per i placidi colli senesi, la metafisica val d'Orcia, lambire il luccicante lago di Bolsena, scoprire borghi e città di sorprendente bellezza come San Gimignano, Monteriggioni e Viterbo ma alla fine comprendi che il Cammino è soprattutto fatto di persone.

Di pellegrini che negli zaini caricati sulle proprie spalle portano l'essenziale per vivere, per lasciare spazio a tutto il



resto. A tutto ciò che conta davvero. E gli ospitali, i ricoveri dove i pellegrini trascorrono la notte, diventano così il crocevia di vite che mai avresti immaginato di incontrare. La coppia di pensionati usciti dalla propria abitazione di Monza per raggiungere Roma a piedi, loro, che fino a due anni prima limitavano le uscite al parco cittadino. Sul cammino si incontra chi ha intrapreso il viaggio per motivi religiosi, chi per stare un po' con se stesso e ritrovare un senso alla propria vita.

Juan Pedro, partito da Burgos spingendo il carretto nel quale trasportava le ceneri del suo amato cane Rasta, per spargerle lungo il Cammino. La purezza di incontri con persone con le quali entri rapidamente in confidenza perché, a differenza della vita di tutti i giorni, sai quando quella relazione con l'altro terminerà. Lo sai fin dall'inizio. Sarà la tua meta. O quella del tuo compagno pellegrino. O sarà Roma. E forse il saperlo ti aiuta a non nasconderti dietro allo scudo protettivo del "lo farò un altro giorno", a procrastinare. Perché i tuoi giorni sono contati. E valgono.

Come ogni singolo passo che ti porta più avanti. Il Cammino è un contrasto stordente tra la velocità degli incontri e la lentezza dei tuoi passi. E, come mi ha insegnato un altro spagnolo, Jesus,

Gianluca Dal Cin

Segue da pag.1 50 anni di Polisportiva

mi coinvolge, è la Polisportiva Tamai. Mi ero interessato negli anni sessanta della squadra di calcio del Brugnera, ma poi ho trovato grande soddisfazioni nel costruire, insieme con i miei compaesani, una squadra di calcio del paese. I Tamaiesi sono persone eccezionali, hanno uno spirito di squadra e di abnegazione difficile da trovare. Con questi amici abbiamo costruito una squadra che negli anni si è fatta onore non solo in regione ma ben oltre. E poi per me essere in mezzo ai giovani è sempre piaciuto."

In effetti il suo spirito aggregante e coinvolgente ha saputo unire e far crescere tante persone, coordinate da Elia Verardo, anima dell'associazione insieme ai vicepresidenti Silvio Bortolin e Stefano Mainardis, a cui tutti gli aderenti fanno riferimento per le piccole e grandi scelte. Elia ha la grande dote di saper ascoltare ma anche di prendere decisioni ed indicare le linee da seguire. I risultati sopra citati sono frutto del suo coordinamento di un gruppo dirigente affiatato e competente, e di tantissimi collaboratori, tutti ugualmente importanti in questa grande famiglia.

Ad Elia chiediamo: qual è il segreto di questi 50 anni di attività?

"Lo spirito di collaborazione che caratterizza tutti i volontari è il primo grande valore aggiunto della società. E"



il gruppo che fa la differenza. Inoltre, come ha sempre voluto il fondatore Luigi Verardo, vogliamo che le squadre si caratterizzino per correttezza e lealtà. Anche quest'anno la prima squadra e quella degli allievi under 17 hanno vinto la coppa disciplina che, nel 2004, ci ha portato ad avere l'onore di disputare una partita di allenamento con la nazionale di calcio a Coverciano, allenata al tempo da Giovanni Trapattoni... un'esperienza indimenticabile! Non posso poi dimenticare l'aiuto di tante persone che hanno collaborato alla crescita di questa società e che ora ci hanno lasciato: la loro memoria resta indelebile in tutti noi."

Quali sono gli obiettivi che si prefigge in questo momento la Polisportiva?

"Siamo una società con i piedi ben piantati per terra, vogliamo crescere stando attenti a gestire tutti gli aspetti, dai rapporti con gli atleti di tutte le età, al coinvolgimento dei volontari, ai costi di gestione. Noi vogliamo far bene senza esagerare, e su questo tutto il gruppo dirigente ha la saggezza per garantire una gestione sostenibile"

Come immagini l'associazione tra 50 anni?

"Domanda difficile. Non nascondo che ci sono problemi sempre maggiori nella gestione delle società sportive che gradualmente vengono sempre più paragonate ad aziende, piuttosto che movimenti di volontariato.

Al di là di tutto, penso che se si riscopre e si tiene vivo lo spirito con cui è stata fondata questa società, tra

Paolo Verardo

Un'estate ricca di... Grazie!

L'estate è il momento dell'anno in cui si ha la possibilità di riposare il cuore dalle fatiche accumulate e di prendersi cura in modo più disteso della relazione con se stessi, con Dio e con gli altri. E quale miglior occasione per farlo, se non i campi proposti dall'Azione Cattolica? Dopo il cammino annuale in parrocchia, i campiscuola sono come una coppa di gelato in un'assoluta giornata d'agosto: sollievo per il corpo e per lo spirito!

"Le Cronache di Forgaria: il roveto, il mare e le tavole" era lo slogan del campo del gruppo di 1° e 2° media. I ragazzi hanno imparato ad affrontare i propri limiti, a collaborare e a riconoscere di non essere mai soli. Ragazzi di Tamai e Maron hanno condiviso il percorso durante tutto l'anno, diventando un gruppo unico. Alla fine del campo le due parrocchie sono diventate così unite che i ragazzi si sono rinominati il gruppo Taron: più forti del campion! Quest'anno noi ragazzi dell'ACG abbiamo trascorso il campiscuola a Vito d'Asio. Ci siamo trovati subito bene con gli altri campisti e, in particolare, con gli educatori.

Durante la permanenza abbiamo svolto diverse attività basate su argomenti come la fiducia, il prendersi cura degli altri, l'accogliere e l'essere accolti. Il campiscuola mi è piaciuto molto e spero si possano ripetere esperienze simili nei prossimi anni.

"Cimoana, Oltre il Red Reef" è stato lo slogan del campo 9/11. Attraverso giochi e attività, accompagnati dalle figure di Vaiana e Mosè, i ragazzi hanno scoperto la bellezza dello stare insieme, conoscendo tantissimi ragazzi dalle parrocchie vicine, e stringendo legami autentici. Una settimana indimenticabile!



Per noi è stata la prima esperienza come inservienti e ci ha veramente sorpreso! Siamo riuscite a legare sia con i ragazzi sia con l'equipe e abbiamo capito quanto lavoro ci sia da fare per il campo. È stato interessante vedere questa esperienza da un altro punto di vista: quello del "backstage". Nonostante la fatica fisica, è stata un'esperienza gratificante e ricca di emozioni che consigliamo di fare a tutti.

Tre ragazzi di 1° e 3° elementare hanno partecipato al loro primo minicampiscuola: insieme a coetanei della parrocchia di Annone Veneto, hanno vissuto questa nuova esperienza all'insegna del divertimento e della condivisione!

Il tormentone del campo Biblico che ci ha animati è stata una hit di altri tempi: il Cantico dei Cantici. Il brano dell'Antico Testamento più denso di amore umano che possiamo trovare

nella Bibbia e che nel suo evolversi ricorda molto il nostro rapporto verso Dio: trovarsi, amarsi, allontanarsi, perdersi, cercarsi, ritrovarsi, amarsi nuovamente. È un po' anche la storia d'amore della nostra fede che alle volte si sente invincibile ma con la stessa facilità diventa preda facile per le volpi.

È stata un'esperienza di condivisione fraterna che puntava alla sorgente, alla ricerca e all'incontro con Dio che, come un Amico di vecchia data, non si impressiona del nostro perdersi ma è lì che ci aspetta seduto in disparte al riparo dal frastuono delle nostre vite. È stato bello scegliere di andare da Lui e trovarlo ansioso di incontrarci nuovamente. Settembre è alle porte e siamo pronti per ripartire con nuovi slanci e nuove esperienze tutte da scoprire! Dai 6 ai 99 anni... Ti Azione Cattolica Tamai - Eleonara Vicenzotti

L'ESTATE DELLA PARROCCHIA DI MARON

Nella settimana dal 24 al 30 luglio, il gruppo ACR 9/11 di Maron ha vissuto il suo campo scuola a Cimolais.

Durante la settimana, i ragazzi hanno scoperto la storia di Mosè e, guidati dalle scene viste del film Oceania, hanno imparato l'importanza di donarsi agli altri con i propri punti di forza e di debolezza, creando legami di squadra, scoprendo di essere tutti fratelli.

In contemporanea, dal 23 al 29 luglio, i gruppi ACR 12-14 di Maron e Tamai, hanno partecipato al campo scuola a Forgaria. Anche in questo campo scuola il tema era la figura di Mosè, i ragazzi si sono messi in gioco, sperimentando nuove conoscenze e sfide arricchenti. Sullo sfondo di ogni giornata c'era uno spezzone del film

"Le cronache di Narnia", che ha aiutato ad affrontare i loro limiti, a collaborare e a riconoscere di non essere mai soli. Sicuramente, da questa settimana i ragazzi si portano a casa il ricordo di un'esperienza bellissima,

vissuta sulla base di sorrisi ed emozioni, e la costruzione di un meraviglioso gruppo interparrocchiale denominato "Taron".

Il campo scuola è una esperienza eccezionale perché non permette a nessuno di nascondersi dietro una maschera, ma costringe alla fine tutti a far emergere la propria personalità.

Nei gruppi, grazie alle nuove amicizie, è ancora più bello sentire di essere accettati per quello che si è veramente.

È all'interno di queste belle esperienze che i ragazzi possono scoprire il desiderio di incontrare Gesù, così come ha fatto lui nella sua vita pubblica andando al cuore delle persone, portando alla luce i loro desideri e bisogni

profondi, senza fermarsi alle apparenze e giudizi della gente. La presenza di momenti particolari di spiritualità hanno aiutato i ragazzi a cogliere sempre più il senso che tutto ciò che vivono, è "abitato" da Redazione di Maron

